

Dall'Alaska alla Patagonia su Moto Guzzi Stelvio NTX



di Gianni Reinaudo

Viaggiare lungo l'intero continente Americano in sella ad una moto, di per sé, è già una grande emozione. Farlo cavalcando una Moto Guzzi Stelvio è un sogno che diventa realtà. Lavoro per una multinazionale Austriaca di nome AVL, una società che produce strumentazione per prove su motori a combustione e che, negli ultimi anni, si sta affermando anche nel settore dei test "on board", ovvero per quel tipo di prove effettuate direttamente sul veicolo testato sulla strada. Il Gruppo Piaggio, da anni cliente dell'azienda per la quale lavoro, mi informa riguardo l'interesse di testare il funzionamento del motore della Moto Guzzi Stelvio sottoposto a differenti condizioni di utilizzo: in quota, a livello del mare, con temperature elevate e con temperature prossime allo zero. Nella mia testa risuona immediatamente un campanello d'allarme che illumina, come una luce immaginaria, la traccia della Pan American Highway sulla cartina del mondo. Avanzo la mia proposta: «Ho intenzione di affrontare

From Alaska to Patagonia on the Moto Guzzi Stelvio NTX

Riding down the two American continents on a motorbike is a powerful emotion in itself. Doing so on a Moto Guzzi Stelvio is a dream come true.

I work for an Austrian multinational, AVL, which produces test instrumentation and systems for combustion engines. Over the past few years, the company has also built a growing reputation for on-board testing systems, performed on the vehicle directly on the road. The Piaggio Group, a long-standing customer of AVL, told me it was interested in testing the engine of the Moto Guzzi Stelvio under a variety of conditions: at altitude, at sea level, in high temperatures, in near zero temperatures. Bells immediately began ringing in my head and in my mind's eye I pictured a map of the world showing the route of the Pan-American Highway.

I made my bid: "I'm planning a trip, from the Arctic Circle in Alaska, down to Patagonia in the

ON THE ROAD



Gianni Reinaldo con la moglie: insieme, in sella a Moto Guzzi Stelvio NTX, hanno attraversato 13 nazioni, dal Circolo Polare Artico all'Argentina. Gianni Reinaldo and his wife: together, on a Moto Guzzi Stelvio NTX, they crossed 13 nations, from the Arctic Circle to Argentina.



un viaggio, con partenza dal Circolo Polare Artico in Alaska, sino alle terre più australi in Patagonia, nel sud dell'Argentina». Questo viaggio lo farai con una Moto Guzzi Stelvio, mi risponde senza esitazioni il responsabile della sperimentazione motori di Piaggio a Pontedera.

Quel giorno di Febbraio 2010 coincide con il momento in cui il sogno iniziò la metamorfosi verso la realtà! Iniziammo una lunga serie di attività preparatorie sia di ordine burocratico, per evitare intoppi alle frontiere, sia di allestimento del mezzo. A tal fine portai la Stelvio NTX a Graz, in Austria dove la mia azienda ha sede per installare due differenti strumenti: l'Indicating, per analizzare il segnale proveniente dalle candele strumentate, installate al posto delle originali, e un misuratore di consumo carburante on-line. Le candele strumentate, in particolare, rivelano la pressione prodotta dalla combustione all'interno della camera di scoppio: l'andamento di questa pressione, come essa si propaga, il suo valore massimo e la posizione del pistone rispetto al punto morto superiore sono indicazioni importantissime per gli ingegneri sperimentatori.

Tutto è pronto per la partenza. Il calendario segnava ormai il 1° Agosto. Il GPS installato sulla moto rileva 66° 33': siamo al Circolo Polare Artico in Alaska. Davanti a noi abbiamo 13 nazioni, e sulla cartina posta

sul serbatoio della Stelvio pare una distanza impossibile. Una volta usciti dall'Alaska dovremo attraversare Canada, USA, Messico, Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panama, Ecuador, Perù, Cile ed Argentina. A bordo della Stelvio ci siamo io e mia moglie, attorno a noi nessuno. Non abbiamo – e mai lo vorremo – un veicolo di appoggio o un qualsivoglia supporto. Questo è il bello dell'avventura! Attraversiamo agevolmente il nord America approfittando delle quasi 24 ore di luce e delle strade vuote e ci catapultiamo in quella che da sempre consideriamo la parte più ostica del viaggio, il Centro America. La pericolosità di questi luoghi rallenta ma non interrompe la nostra marcia. Le strade si fanno difficili e riducono le medie giornaliere di percorrenza. La costante presenza di persone armate ci costringe a trovar "rifugio" prima che la notte abbia il sopravvento sul giorno.

Oltrepassiamo finalmente l'Equatore e ci dirigiamo verso il Sud America, dove i grandi spazi, i deserti e l'oceano Pacifico regaleranno emozioni da togliere il fiato. La strada costiera del Perù, seppur disseminata di insidie, ruba gli sguardi. Il deserto Cileno, il luogo più arido della terra, è un insieme di emozioni che proviamo nella più completa solitudine. Siamo davvero soli, ma la costante sicurezza che la Stelvio sa donare infonde in noi un gran senso di ottimismo.

southernmost tip of Argentina". You'll be making it on a Moto Guzzi Stelvio, was the unhesitating reply from the head of Piaggio's engine testing unit in Pontedera.

That day in February 2010 marked the moment when my dream began to turn into reality! We embarked on a long series of preparations: paperwork to avoid problems at national borders, and work on the bike itself. For this, I took the Stelvio NTX to my company's facility in Graz, Austria, to install two different instruments: an indicating system, to analyse the signal from the special spark plugs that replaced the original plugs, and an online fuel consumption gauge. Specifically, the spark plugs measure the pressure produced inside the combustion chamber: the engine's pressure performance, how pressure develops, its peak, and the position of the piston with respect to the upper dead point provide test engineers with invaluable information.

It's now 1st August and everything is ready for departure. The bike's GPS reads 66° 33': we're at the Arctic Circle in Alaska. Ahead of us lie 13 countries, and on the map on the Stelvio fuel tank the distance looks impossible. Once we leave Alaska, we'll be crossing Canada, the USA, Mexico, Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua,

Costa Rica, Panama, Ecuador, Peru, Chile and Argentina. I'll be riding the bike with my wife, there's no one else with us. We don't have and nor would we want a back-up vehicle or any other type of support. That's the beauty of adventure! We travel easily down through North America taking advantage of almost 24 hours of daylight and the fast roads, and pitch ourselves into what we have always considered the trickiest part of the journey, Central America. The hazardous nature of these lands slows but does not stop our progress. The roads are bad and bring down our average daily mileage. The constant presence of people carrying weapons means we have to find "shelter" before darkness falls.

At last we cross the equator and head on down through South America, where the scenery provided by the vast spaces, deserts and Pacific Ocean takes our breath away. Even the insidious perils of Peru's coastal highway can't take our eyes off the views. The Chilean desert, the most arid place on earth, packs an emotional punch that we experience in utter solitude. We are truly alone, but the constant sense of security bestowed by the Stelvio keeps our spirits high.

We finally reach Patagonia at the beginning of September: we're in the southern hemisphere and



Arriviamo infine in Patagonia ad inizio Settembre: siamo nell'emisfero Sud e l'inverno regna ancora sovrano. Le temperature sono sotto lo zero, il vento soffia a velocità superiori ai 100 km/h, ma la nostra mitica Stelvio ce l'ha fatta!
Ha superato indenne gli sterrati dell'Alaska, le lunghe scorribande dei rettilinei infiniti degli USA, i guadi, i dossi, i crateri e il fango del centro America,

le temperature infernali del Messico, le strade a più di 3.400 metri sul livello del mare dell'Ecuador, la sabbia dei deserti del Perù e del Cile, la neve dei passi Andini e infine il ghiaccio e il vento della Patagonia. Mai un problema! Dopo 24.000 chilometri percorsi in condizioni difficili, con un peso complessivo superiore ai 550 kg, la Guzzi Stelvio è arrivata in fondo al continente Americano.

the region is still in the grip of winter. Sub-zero temperatures, wind speeds of more than 60 miles per hour, but our legendary Stelvio has taken it all in its stride!

Unscathed, it has triumphed over the dirt roads of Alaska, the endless forays down the interminable US highways, the fords, humps, craters and mud of

altitudes of more than 11,000 feet in Ecuador, the desert sands of Peru and Chile, the snow of the Andean mountain passes and, last of all, the ice and wind of Patagonia.

Not a single problem! After nearly 15,000 miles in the toughest conditions, with a total weight of more than 1200 lbs, the Guzzi Stelvio has reached Latin America's southernmost tip.

Il viaggio nei numeri

Partenza	1° Agosto 2010-Alaska
Arrivo	9 Settembre 2010-Argentina
Distanza totale	24.000 km
Giorni totali	39
Giorni in moto	34 (5 sono stati spesi fra Panama e Quito per la spedizione delle moto)
Strada più alta	3.480 m (Ecuador)
Temperatura più alta	48 °C (Messico)
Temperatura più bassa	-4 °C (Patagonia)
Media giornaliera in moto	706 km
Autonomia	400 Km (con serbatoio aggiuntivo Stucchi)
Peso totale alla partenza	554 kg
Set di ruote sostituite e tagliandi	2 - 1° cambio a Tucson (USA), 2° cambio a La Serena (Cile)
Kg Olio Consumato (rabboccati)	0 Kg (ZERO!)
Litri di benzina consumati	1.583
Numero di Multe	2
Multa più cara	80 \$

The journey's main data

Departure	1st August 2010-Alaska
Arrival	9 September 2010-Argentina
Total distance	15,000 miles
Total days	39
Days on the bike	34 (5 were spent in Panama and Quito while the bike was shipped)
Highest road	11,417 feet (Ecuador)
Highest temperature	48 °C (Mexico)
Lowest temperature	-4 °C (Patagonia)
Average daily mileage	438 miles
Range	248.5 miles (with additional Stucchi tank)
Total weight on departure	1,221 lbs
Wheel set changes and services	2 - 1st change in Tucson (USA), 2nd change in La Serena (Chile)
Oil top-ups	0 lbs (ZERO!)
Gallons of petrol	348
Number of fines	2
Largest fine	80 dollars